

# RESOCONTO STENOGRAFICO

## 287<sup>a</sup> SEDUTA

(Pomeridiana)

### MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2000

Presidenza del presidente CRISTALDI

INDICE		Pag.
<b>Assemblea Regionale Siciliana</b>		
(Dimissioni dell'onorevole Salvino Caputo dalla carica di deputato regionale) . . . . .		
PRESIDENTE . . . . .	6	
<b>Mozioni</b>		
(Determinazione della data di discussione)		
PRESIDENTE . . . . .	1, 4	
CIMINO (FI) . . . . .	4	
MORINELLO, assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione . . . . .	4	

**La seduta è aperta alle ore 17.48.**

LO CERTO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

#### Determinazione della data di discussione di mozioni

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno: "Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle mozioni nn. 420, 421, 422, 423, 424, 425.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

LO CERTO, segretario:

numero 420 «Iniziative a tutela delle carceri della Sicilia ed in particolare di Marsala.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che:

ancora una volta l'attenzione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria viene rivolta alle carceri della Provincia regionale di Trapani;

senza l'osservanza di alcun criterio di ordinaria prassi burocratico-amministrativa, sarebbe stato deciso da parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di 'sopprimere' la casa circondariale di Marsala, con la conseguenziale messa in atto di mobilità del relativo personale ivi operante;

allo stato attuale non si conoscono i veri motivi che avrebbero determinato la predetta soppressione;

considerato che:

il Ministero di Grazia e Giustizia, con la suddetta decisione, sembra mostrare particolari attenzioni negative verso le carceri della Provincia regionale di Trapani (vedi la casa circondariale di Castelvetrano che, nonostante tutte le assicurazioni, ancora non risulta essere stata presa in carico dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria);

tale situazione crea un clima di malcontento nell'intera categoria degli agenti di polizia pe-

nitenziaria ed impiegati civili (trattasi di circa 70 addetti);

tale decisione, se attuata, sarebbe ingiustificata in una Provincia quale quella di Trapani ad alta densità mafiosa;

ritenuto, pertanto, necessario interessare dell'esposto problema il Governo nazionale, intervenendo in maniera specifica presso il Ministero di Grazia e Giustizia,

impegna il Presidente della Regione

ad intraprendere con perentorietà, attraverso tutti i canali istituzionali praticabili, ogni iniziativa atta a tutelare le carceri della Sicilia e particolarmente di Marsala».

TURANO - TRIMARCHI - AULICINO - FLERES

numero 421 «Provvedimenti volti a rendere l'aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani/Birgi polo aeroportuale unico della Sicilia occidentale per le tratte aeree da e per Trapani-Pantelleria e Trapani-Lampedusa.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che:

il mare della Sicilia e delle isole minori (Pantelleria - Lampedusa) ancora incontaminato, il sole splendente per almeno otto mesi l'anno, un patrimonio artistico e monumentale non indifferente, rappresentano i presupposti indispensabili per uno sviluppo armonico del turismo, capace di portare in zona turisti da ogni parte del mondo e non solo nel periodo estivo;

le cause di un mancato sviluppo socio-economico vanno individuate non solamente nell'immagine non del tutto positiva che la Sicilia ha assunto all'estero, ma, anche e soprattutto, nella mancanza di offerte 'ghiotte' e vantaggiose da proporre a turisti, che, pochi rispetto alle effettive potenzialità, scelgono la Sicilia e le sue isole minori come meta delle loro vacanze;

considerato che:

nonostante il clima clemente, nonostante le bellezze naturali, nonostante il patrimonio artistico, storico, monumentale e architettonico non indifferente (infatti esso rappresenta il 30 per cento dei beni culturali dell'intera penisola), nonostante la straordinaria qualità dell'ospitalità dei siciliani, la Sicilia non riesce a proporsi come meta di massa di turismo nazionale ed internazionale;

occorre, pertanto, rimuovere le cause del mancato sviluppo turistico che vanno individuate soprattutto nella mancanza di servizi (collegamenti aerei), insoddisfacenti e costosi, che sono il principale "handicap" per la crescita del tessuto economico e sociale del nostro territorio;

con la decisione da parte dell'Alitalia di sospendere i collegamenti da e per l'aeroporto "Vincenzo Florio di Trapani/Birgi", abbandonando di conseguenza le tratte aeree da e per Pantelleria e Lampedusa, tutta la provincia di Trapani rischia di venire esclusa dai circuiti del trasporto aereo con grave pregiudizio per lo sviluppo socio-economico dell'intero bacino:

ritenuto che:

per rilanciare le potenzialità di cui è in possesso la predetta struttura aeroportuale, sarebbe opportuno dirottare parte del traffico aereo che gravita sull'aeroporto di Palermo sull'aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani/Birgi, facendolo assurgere a polo aeroportuale unico della Sicilia occidentale che serva anche le tratte aeree da e per Trapani - Pantelleria e Trapani - Lampedusa;

a tal uopo occorre ottimizzare le strutture esistenti per una loro più razionale utilizzazione;

impegna il Governo della Regione

affinché intervenga, attraverso tutti i canali istituzionali praticabili, nei confronti del Governo nazionale, ed in particolare nei confronti del Ministero dei Trasporti, nonché nei confronti dell'Alitalia allo scopo di fare assumere all'aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani/Birgi la funzione di polo aeroportuale unico della Sicilia occidentale, che serva anche le tratte aeree da e

per Trapani-Pantelleria e Trapani-Lampedusa, applicando alle suddette tratte le tariffe sociali previste dalla normativa comunitaria per le Regioni 'periferiche' di un Paese dell'Unione Europea».

#### TURANO - TRIMARCHI - AULICINO - FLERES

numero 422 «Contributi ed agevolazioni agli agricoltori che hanno subito danni a causa dei venti di scirocco del mese di agosto 1999 nei Comuni di Salemi, Vita e S. Ninfa.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che:

è stato pubblicato dal Ministero per le Politiche agricole l'elenco dei Comuni i cui agricoltori potranno fruire di contributi ed agevolazioni per danni subiti a causa dei venti sciroccali del mese di agosto 1999;

da detto elenco sono stati esclusi gli agricoltori facenti capo ai Comuni di Salemi, Vita e S. Ninfa;

pur essendo di fronte ad un accertato ed effettivo danno aziendale di almeno il 40 per cento, per effetto di una norma contenuta nella legge n. 185 del 1992 che prevede un danno di almeno il 35 per cento riferito al comprensorio agricolo, gli operatori agricoli dei suddetti Comuni si vedono ingiustamente esclusi dal fruire dei benefici previsti dalla suddetta legge;

considerato che per effetto di tale decisione vengono ad essere penalizzati gli agricoltori di un esteso territorio della provincia di Trapani, vocato in maniera preponderante all'attività agricola che rappresenta il volano del settore socio-economico dell'intero territorio provinciale;

ritenuto, pertanto, opportuno intervenire presso il Ministero per le Politiche agricole affinché sia rivista la decisione assunta, includendo tra i beneficiari anche gli agricoltori dei Comuni di Salemi, Vita e S. Ninfa,

impegna il Governo della Regione

affinché intervenga perentoriamente, attraverso tutti i canali istituzionali praticabili, nei confronti del Governo nazionale, ed in particolare nei confronti del Ministero per le Politiche agricole al fine di rivedere la decisione assunta sulla esclusione dei Comuni di Salemi, Vita e S. Ninfa dai benefici di cui alla legge n. 185 del 1992, includendo fra i beneficiari gli agricoltori dei suddetti Comuni a condizione che, a seguito delle sciroccate dell'agosto 1999, abbiano subito un danno aziendale non inferiore al 35 per cento».

#### TURANO - TRIMARCHI - AULICINO - FLERES

numero 423 «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza occupazione in Provincia di Agrigento, in relazione anche all'attentato al responsabile dell'ufficio di collocamento di Licata.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che:

l'emergenza disoccupazione ha raggiunto in Sicilia e nella Provincia di Agrigento in modo particolare, proporzioni gravissime, con tassi superiori al 30 per cento e con punte di oltre il 40 per cento;

tale emergenza sociale ha, ormai, portato alla disperazione ampie fasce di popolazione con numerosi casi di suicidi e di azioni eclatanti di protesta, sino al recentissimo preoccupante episodio di Licata, ove si è attentato alla vita del responsabile dell'ufficio di collocamento;

i pochi posti disponibili in Provincia di Agrigento, principalmente nel settore dell'edilizia, sono "in nero" e senza alcuna garanzia per la salute dei lavoratori, in cantieri carenti di norme sulla sicurezza, che causano numerosi infortuni sul lavoro, troppo spesso mortali;

il Governo Capodicasa aveva assunto, al momento del suo insediamento, come prioritario,

l'impegno di favorire l'occupazione, non quella assistita, ma promuovendo la crescita dell'economia e della attività imprenditoriale, sbloccando opere pubbliche ed appalti di forniture e di servizi: tale obiettivo risulta ad oggi fallito, in considerazione del fatto che il tasso di disoccupazione continua a crescere;

le opere pubbliche cantierabili, sulle quali tanto si è soffermato il Governo, non sono, ancor'oggi, iniziate, mentre gli Assessorati regionali Lavori pubblici e Territorio e ambiente, con le varie Commissioni di tutela, C.R.U. e comitati vari, non hanno dato alcun impulso allo sblocco di consistenti finanziamenti, ancora giacenti e inutilizzati,

impegna il Governo della Regione

a promuovere un ampio ed urgente dibattito in seno all'Assemblea regionale siciliana per discutere l'emergenza occupazione;

a relazionare sullo stato attuale delle opere pubbliche in Sicilia, finanziate e da iniziare, in particolare nella Provincia regionale di Agrigento;

a far conoscere le iniziative che intenda portare avanti in materia di occupazione, con il coinvolgimento del Governo nazionale, perché strumenti, quali patti territoriali e contratti d'area, non restino solo progetti ma diventino realtà occupazionali;

esprime viva solidarietà

alle famiglie delle vittime dei tanti episodi di ordinaria disperazione ed al responsabile dell'ufficio del collocamento di Licata, Vincenzo Iacopinelli, per avere messo a repentaglio la propria incolumità nell'esercizio della sua pubblica funzione;

sollecita, altresì, il Governo della Regione

ad operare la rotazione dei funzionari degli uffici del lavoro provinciali e regionali, (così come richiesto mediante una precedente interrogazione, la n. 3524 del 18 gennaio scorso), in quanto troppo esposti al diffuso malessere so-

ciale ed il più delle volte vittime di gravi atti inconsulti».

CIMINO - CROCE  
CASTIGLIONE - LEONTINI

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, intervengo solo per richiedere – se è possibile – la trattazione urgente di questa mozione, considerato il particolare momento che sta vivendo la provincia di Agrigento ed anche l'organizzazione degli uffici del lavoro.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, lei ha una data da proporre?

MORINELLO, *assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione*. Penso che nella prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari l'invito dell'onorevole Cimino potrebbe trovare accoglimento.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, resta così stabilito.

PRESIDENTE. Si passa alle mozioni numero 424 e 425. Invito il deputato segretario a darne lettura.

LO CERTO, *segretario*:

numero 424 «Interventi immediati al fine di evitare la chiusura di ottanta sportelli del servizio di riscossione per i tributi.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che la Montepaschi SE.RI.T., concessionario del servizio riscossione tributi dell'Isola, ha presentato alla Regione un piano di ristrutturazione del servizio che prevede la chiusura di 80 sportelli su 129;

considerato che:

l'eventuale chiusura di questi sportelli, consi-

stenti nei due terzi degli sportelli sparsi nell'Isola, arrecherebbe notevole disagio ai cittadini (con relativo aumento di morosità) e al personale impiegatizio che sarebbe costretto alla mobilità;

non esistono reali motivi che giustifichino la soppressione degli sportelli siciliani;

la popolazione sta reagendo con nervosismo all'annuncio di tale provvedimento, raccogliendo firme e organizzando manifestazioni di protesta, in quanto i disagi derivanti di tale decisione sarebbero enormi, con spostamenti degli utenti in alcuni casi anche di decine di chilometri per potere effettuare il pagamento dei tributi,

impegna il Governo della Regione  
ed in particolare  
l'Assessore per il bilancio e le finanze

ad avviare immediatamente un'ispezione per verificare quali siano realmente i motivi della soppressione degli 80 sportelli presenti in Sicilia;

a verificare quali provvedimenti intenda assumere al fine di evitare tale chiusura».

PAGANO - RICOTTA - CROCE - CIMINO

numero 425 «Interventi presso il Parlamento nazionale per l'approvazione del disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole pubbliche.

L'Assemblea Regionale Siciliana

premesso che dopo un lungo e accidentato percorso, il 14 luglio 1999 la Commissione istruzione del Senato ha approvato con largo consenso trasversale il testo base sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado (si tratta di un nuovo testo unificato, predisposto dal relatore sen. Mario Occhipinti per i disegni di legge nn. 662-703-1376-1411-2965), intervenendo su un insegnamento che assume le finalità culturali proprie della scuola e che, pur essendo facoltativo per il rispetto della libertà di coscienza di ognuno, registra altissime percentuali di adesioni (nell'anno scolastico

1998-1999 la media nazionale è del 94 per cento);

considerato che:

il testo approvato detta anche le norme per il reclutamento attraverso un concorso pubblico per l'accesso ai ruoli ovvero l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (art. 3), consentendo agli insegnanti di religione cattolica (circa 22.000, dei quali oltre il 75 per cento sono laici) di uscire finalmente da una situazione di lavoro precario;

il testo approvato si muove nel pieno rispetto del Concordato tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, poiché sarà ammesso al concorso il candidato in possesso anche dell'idoneità rilasciata dall'Ordinamento diocesano e ciò a garanzia, per quanti a scuola scelgono l'insegnamento della religione cattolica, dell'autenticità di tale insegnamento (art. 3, comma 3), e tuttavia l'eventuale revoca dell'idoneità non costituirà per gli insegnanti di religione cattolica causa di licenziamento ma li porterà, secondo le vigenti norme, a partecipare alla mobilità professionale e alle procedure di diversa utilizzazione di mobilità collettiva (art. 4),

impegna il Governo della Regione  
ed in particolare  
l'Assessore per i beni culturali e ambientali  
e per la pubblica istruzione

ad intervenire presso i Presidenti delle due Camere affinché accelerino i tempi per la libera discussione e la definitiva approvazione in sede parlamentare del suddetto disegno di legge, concludendo un dibattito che, dal punto di vista politico, è stato fin troppo ideologizzato e che di fatto ha visto a lungo e pesantemente discriminati gli insegnanti di religione cattolica nella scuola italiana (già nella premessa all'Intesa del 1985 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana si dichiarava "l'intento dello Stato di dare una nuova disciplina dello stato giuridico degli insegnanti di religione")».

PAGANO - D'AQUINO - CROCE  
BUFARDECI - CASTIGLIONE

PRESIDENTE. Propongo che le predette motioni siano inviate alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché se ne determini la data di discussione.

Non sorgendo osservazioni, resta così stabilito.

**Dimissioni dell'onorevole Caputo dalla carica di deputato regionale**

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Dimissioni dell'onorevole Salvino Caputo dalla carica di deputato regionale.

Ricordo che nella seduta precedente è stata data lettura della nota di dimissioni dell'onorevole Caputo da deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

L'Assemblea prende atto delle dimissioni.

Avverto che si procederà successivamente alla copertura del seggio vacante.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata ad oggi,

mercoledì 9 febbraio 2000, alle ore 18,30 con il seguente ordine del giorno:

I – Discussione del disegno di legge:

«Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali» (n. 910/A) (seguito).

II – Votazione finale delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. III).

**La seduta è tolta alle ore 18.00.**

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Filippo Tornambé

---

STAMPA 2000 - RICUTO - 00 0922 602104 - 42850